



ERA

Epidemiologia e
Ricerca Applicata

Differenze di genere nella mortalità in Italia

Atlante
2007

Mortalità evitabile
per genere e Usl

Viviana Egidi
Dipartimento di Scienze Demografiche
Università di Roma "La Sapienza"

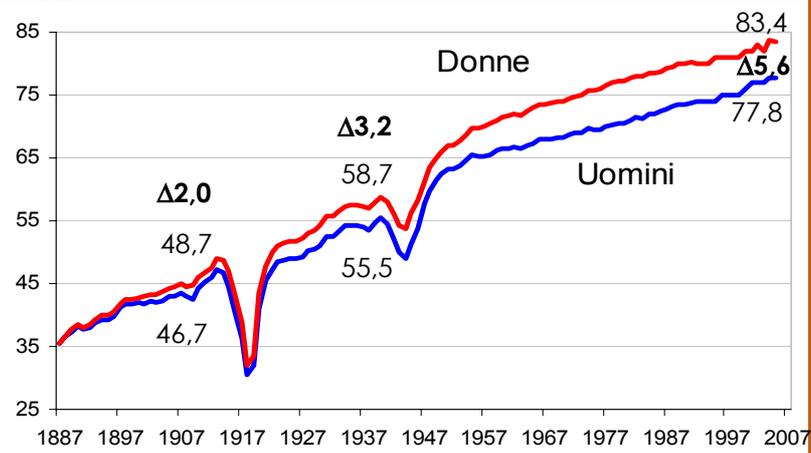
www.atlantesanitario.it

Diversi rischi di morte per uomini e donne

- Nascita ed evoluzione di un vantaggio femminile
- Qualcosa sta cambiando negli anni recenti:
 - Si riduce lo svantaggio degli uomini:
 - un'evoluzione particolarmente favorevole degli uomini o un problema di evoluzione della mortalità delle donne?
- Qual è il ruolo giocato dalle cause di morte e dalla mortalità evitabile ?

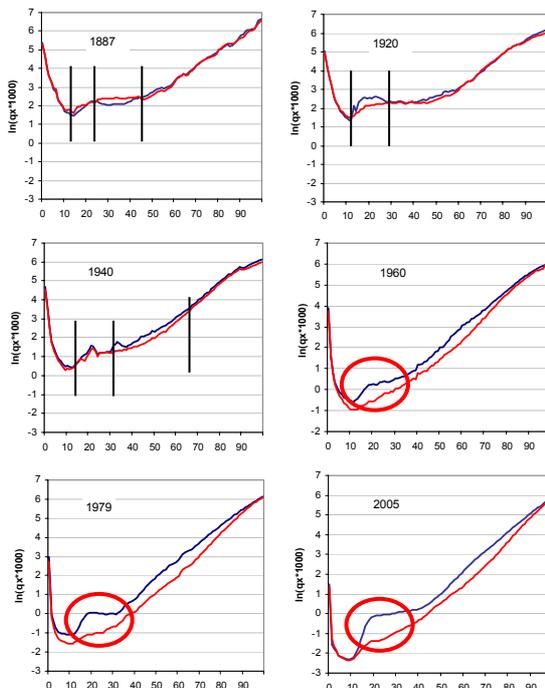
ERA 2007
V. Egidi
ISS 15.5.07

La nascita di una differenza



ERA 2007
V. Egidi
ISS 15.5.07

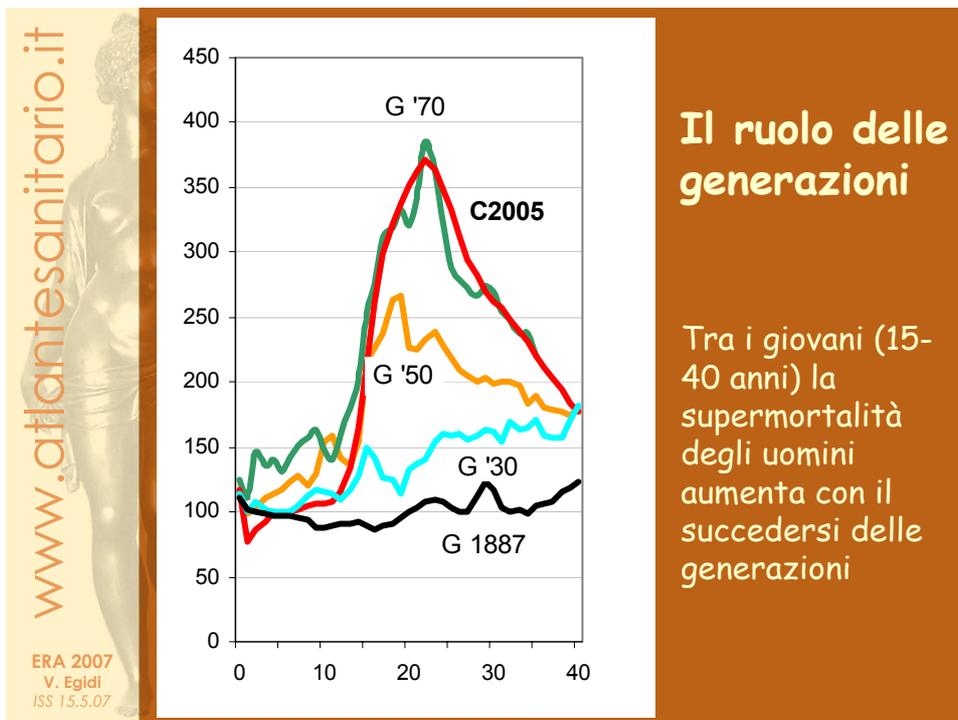
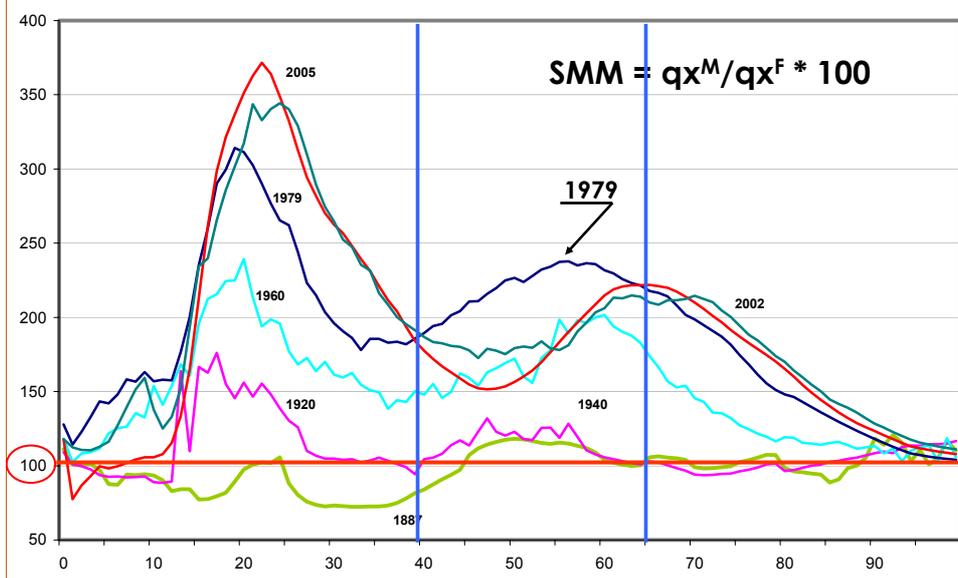
Fonte: 1887-1973: Caselli; 1974-2005: Istat



Cambiano i
profili per età
della mortalità

— Uomini
— Donne

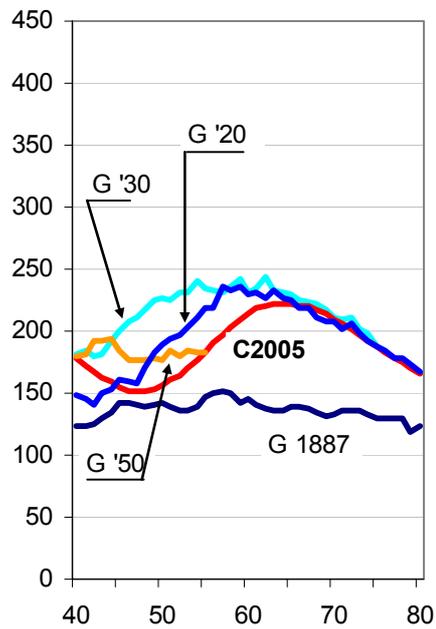
Profonde modificazioni della supermortalità maschile



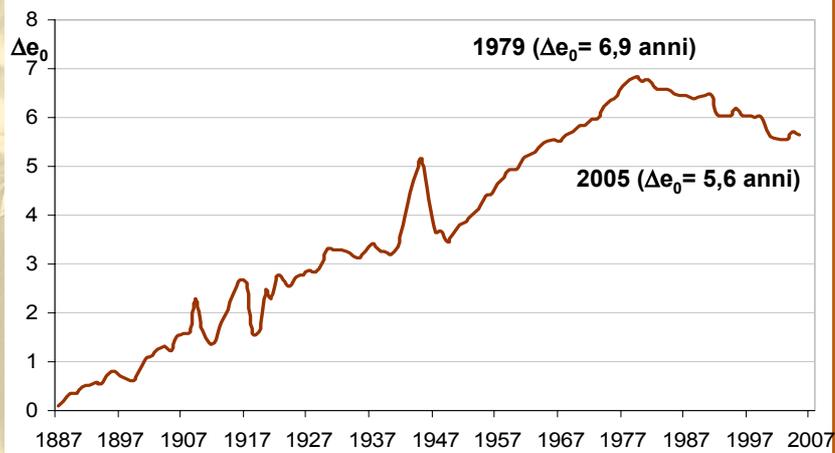
Il ruolo delle generazioni

Tra gli adulti (40-65 anni) la supermortalità degli uomini raggiunge un massimo con la generazione del 1930 e poi diminuisce:

cosa succede alle generazioni più recenti?



La differenza tra la durata media della vita delle donne e degli uomini si sta riducendo



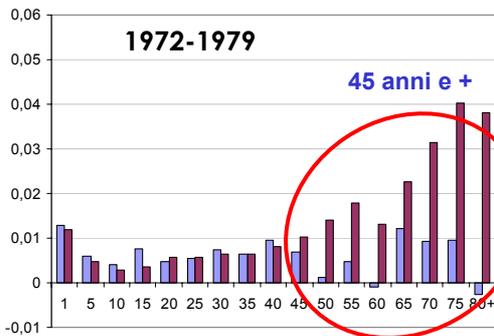
Fonte: 1887-1973: Caselli; 1974-2005: Istat

Per capire meglio:
allontanamento e avvicinamento
 a confronto

	e_0^M	e_0^F	$e_0^F - e_0^M$
1972	68,9	74,9	6,0
1979	70,5	77,3	6,8
variazione	1,6	2,4	+0,8
1979	70,5	77,4	6,9
2002	77,1	83,0	5,9
variazione	6,6	5,6	-1,0

+ 0,1 vs. -0,04 in media ogni anno

ERA 2007
 V. Egidi
 ISS 15.5.07

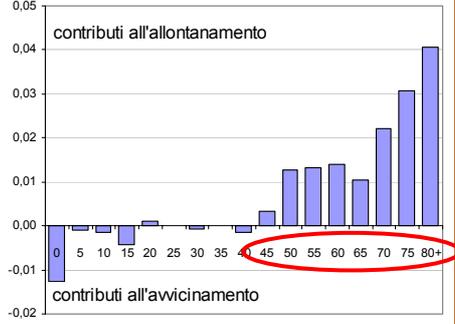


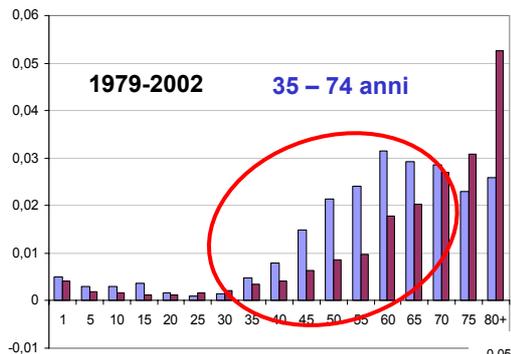
Contributi all'aumento della speranza di vita. Valori medi annui (in anni di vita)

variazione

M	+ 1,6 anni (0,2 media annua)
F	+ 2,4 anni (0,3 media annua)

Le età che contribuiscono all'**allontanamento**



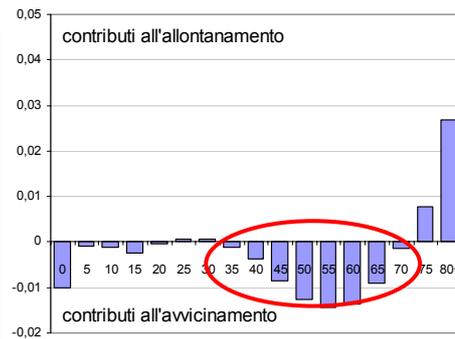


Contributi all'aumento della speranza di vita. Valori medi annui (in anni di vita)

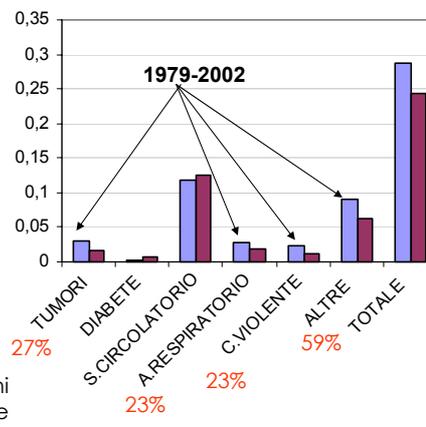
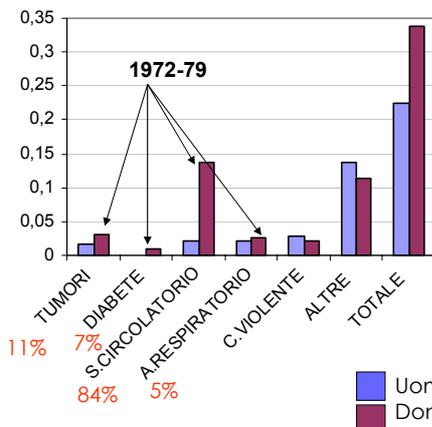
variazione

- M + 6,6 anni (0,3 media annua)
- F + 5,6 anni (0,2 media annua)

Le età che contribuiscono all'avvicinamento

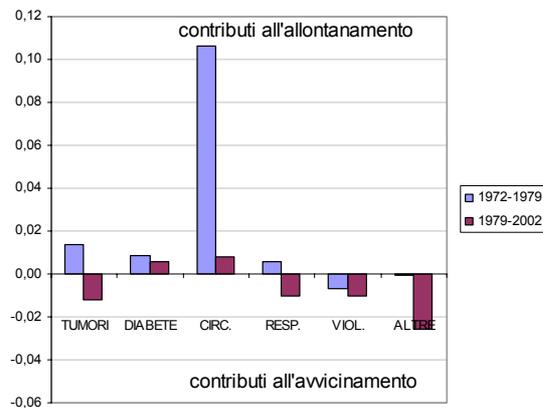


Il contributo delle cause di morte all'aumento della durata media della vita di uomini e donne



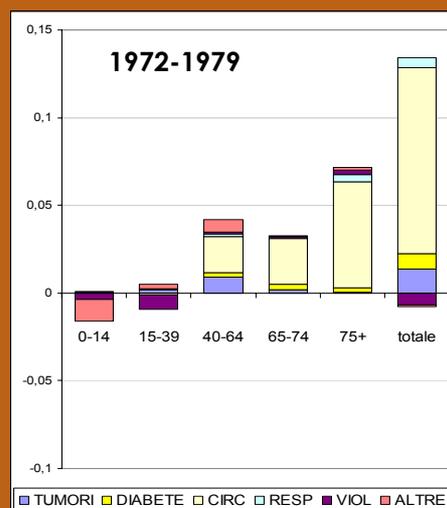
Valori medi annui (in anni di vita)

Il contributo delle cause di morte all'aumento della durata media della vita di uomini e donne



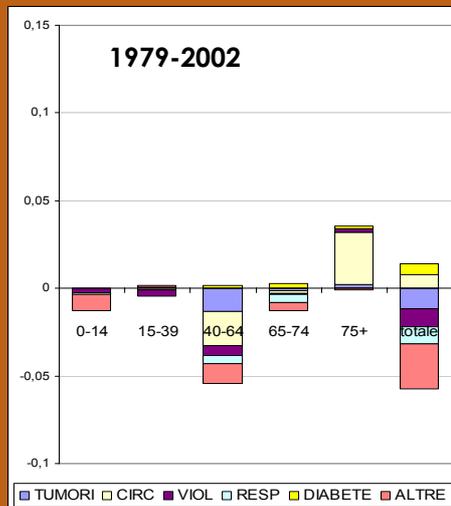
Valori medi annui (in anni di vita)

Il contributo delle età e delle cause alle variazioni della differenza tra donne e uomini. Valori medi annui (in anni di vita)



$\Delta(e_0F - e_0M)$: **+0,8 anni** (totale periodo)
+0,1 anni (media annua)

Il contributo delle età e delle cause alle variazioni della differenza tra donne e uomini. Valori medi annui (in anni di vita)



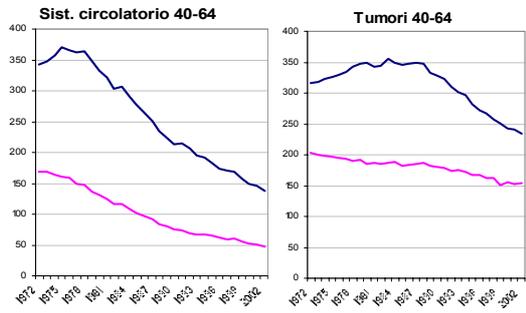
$\Delta(e_0F-e_0M)$: -1,0 anni (totale periodo)
-0,04 anni (media annua)

Come interpretare la riduzione del vantaggio femminile ?

- Un periodo particolarmente favorevole per gli uomini ?
- Un problema evolutivo per le donne ?

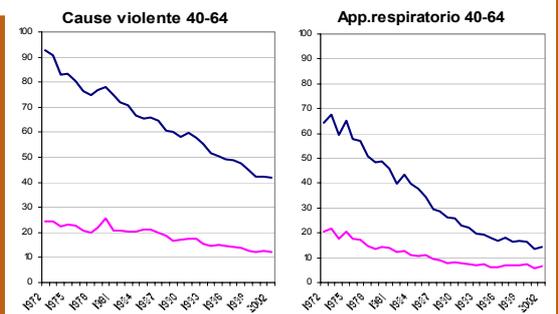
a 40-64 anni

Tassi standardizzati per 100.000



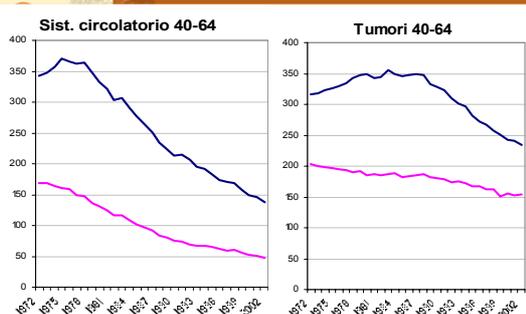
Nel primo periodo i tumori e le malattie del sistema circolatorio aumentavano per gli uomini

Oggi, l'avvicinamento è dovuto al loro maggior ritmo di riduzione



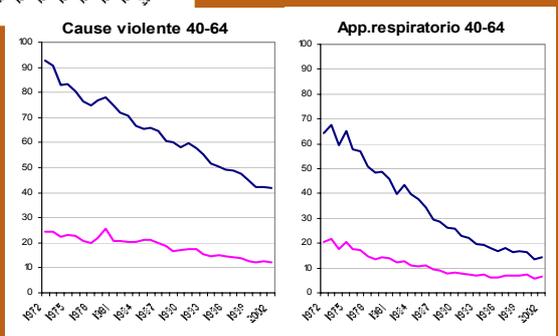
a 40-64 anni

Tassi standardizzati per 100.000



.... la mortalità per tumori delle donne diminuisce a un ritmo troppo basso

Oggi, l'avvicinamento è dovuto al loro maggior ritmo di riduzione

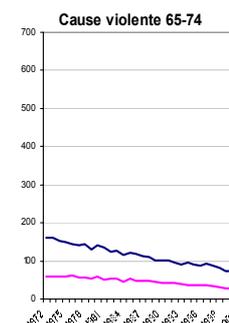
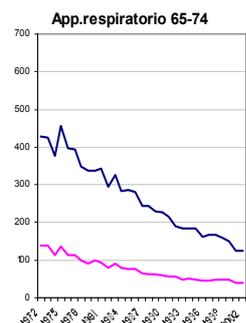
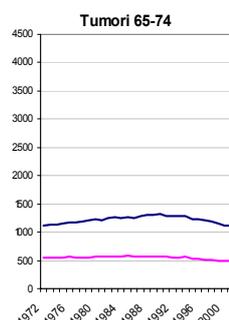
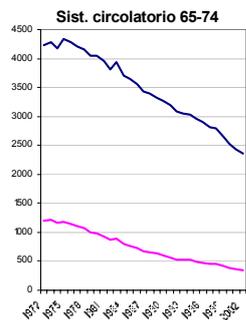


ERA 2007
V. Egidi
ISS 15.5.07

a 65-74 anni

*Tassi standardizzati
per 100.000*

**Una crescente
resistenza alla
riduzione della
mortalità
femminile
opposta dai
bassi livelli
raggiunti ?**



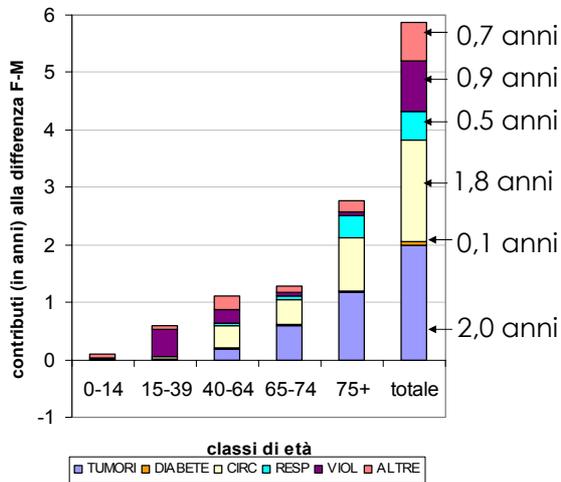
www.atlantesanitario.it

Si riducono le differenze , ma sono ancora molto ampie

- Quali **cause di morte** contribuiscono di più allo svantaggio degli uomini?
- Quale ruolo è giocato dalla mortalità per **cause evitabili** ?

ERA 2007
V. Egidi
ISS 15.5.07

2002: $\Delta e_0 = 5,9$ anni



Contributi alla differenza tra la durata della vita delle donne e degli uomini (in anni di vita)

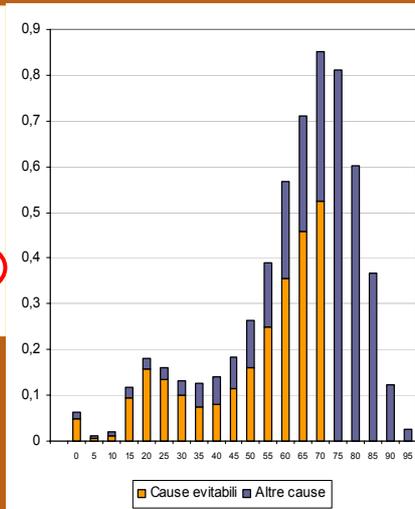
www.atlantesanitario.it

Contributi delle cause evitabili alla distanza di sopravvivenza tra uomini e donne (anno 2002)

Differenza di speranza di vita tra donne e uomini. Anno 2002

	Anni di speranza di vita
Differenza totale	5,9
Differenza 0-74 anni	3,9
Mortalità evitabile	2,6
Altre cause	1,3

La mortalità evitabile giustifica 2,6 anni dei 5,9 anni che separano la durata media della vita degli uomini da quella delle donne



ERA 2007
V. Egidi
ISS 15.5.07

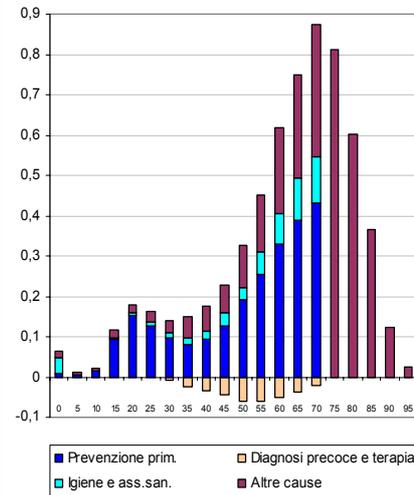
Contributi delle cause evitabili per **area di intervento prevalente** alla distanza di sopravvivenza tra uomini e donne

contributi in anni di vita

Differenza di speranza di vita tra donne e uomini. Anno 2002

	Anni di speranza di vita
Differenza totale	5,9
Differenza 0-74 anni	3,9
Mortalità evitabile	2,6
Altre cause	1,3

Prevenzione primaria	2,4
Diag. prec e terapia	-0,3
Igiene e ass.san.	0,5



CONCLUSIONI

- Il divario tra uomini e donne è ancora ampio, ma si sta riducendo e modificando:
 - si mantiene molto alto tra i giovani
 - si riduce per gli adulti
 - aumenta per gli anziani

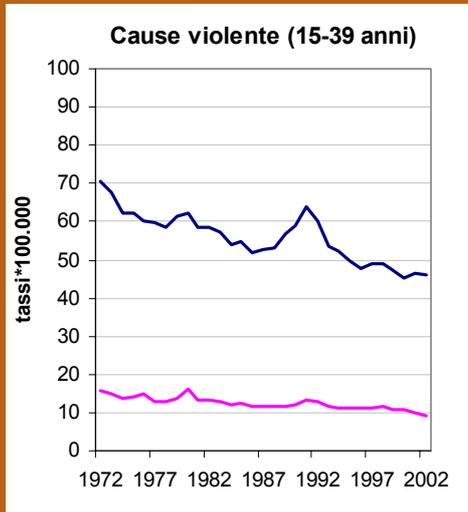
- Per alcune cause di morte la riduzione delle differenze di genere potrebbe non essere un fenomeno positivo

➔ **problemi di evoluzione della mortalità delle donne per tumori**

- **Quali strategie** si possono adottare per ridurre lo svantaggio degli uomini senza penalizzare le donne ?

1)

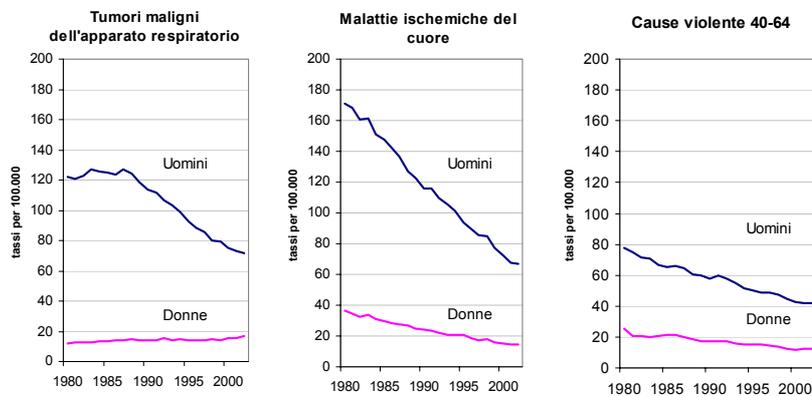
Prevenire i rischi di morte per **cause violente** per ridurre le differenze di genere tra i giovani



2)

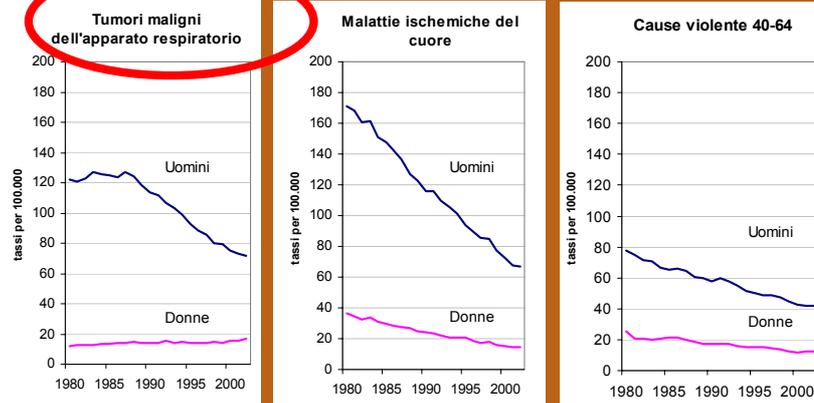
C'è ancora molto spazio per la riduzione delle differenze di genere grazie alla **prevenzione primaria**

40-64 anni



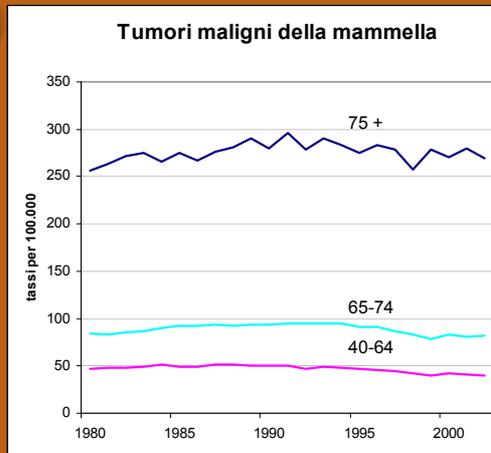
2) Ma c'è anche il rischio di una riduzione a scapito delle donne: il trend negativo dei tumori dell'apparato respiratorio

40-64 anni



ERA 2007
V. Egidi
ISS 15.5.07

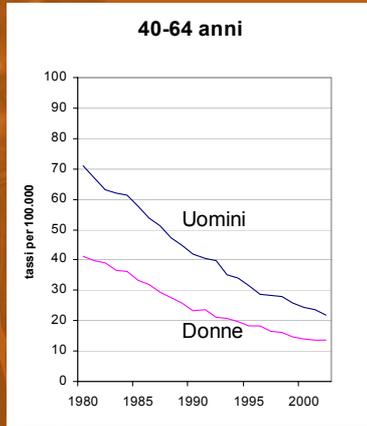
3) Per le donne: insistere di più sulla diagnosi precoce



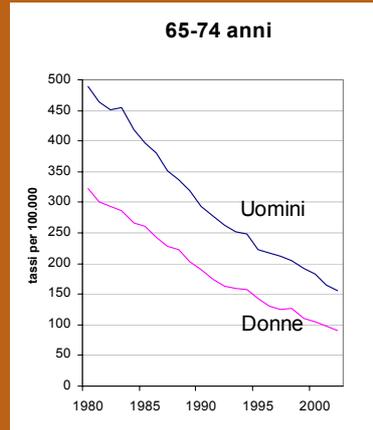
ERA 2007
V. Egidi
ISS 15.5.07

4)

Mantenere i ritmi di riduzione per la mortalità contrastabile soprattutto con l'assistenza sanitaria



Malattie cerebro-vascolari



GRAZIE